

GISBERT GRESHAKE

DISCESE
DAL CIELO

Il significato del Natale, oggi

Queriniana

Prefazione

Questo libretto è frutto delle conferenze che ho tenuto all'inizio dell'Avvento del 2019 presso la Katholischen Akademie di Vienna e che hanno avuto un'eco notevole. Questi miei interventi sono stati poi ampliati in maniera sostanziale per la presente pubblicazione, mantenendo comunque in gran parte lo stile espositivo tipico di una conferenza.

Le questioni fondamentali e gli orientamenti di fondo di questa riflessione spirituale sul Natale erano e sono i seguenti: alla luce del fatto che il Natale, nella maggior parte dell'opinione pubblica, viene sempre più celebrato senza alcun riferimento religioso e il suo stesso significato religioso è spesso trascurato, dimenticato o addirittura negato, non basta soltanto richiamare alla mente l'"eventualità" di quanto avvenne *in quel*

tempo, ossia la nascita del Figlio di Dio «*in illo tempore*». Per quanto anche questo aspetto sia importante, restringere il campo visivo rivolgendolo unicamente al passato può essere fuorviante. Il Natale diventerebbe allora un puro «avvenimento storico» che, risalente a moltissimi anni fa, potrebbe apparire nebuloso se non irreale, fino a provocare la domanda: che cos'ha a che fare con me e con il mio presente e per quale motivo un evento così lontano nel tempo dovrebbe ancora riguardarmi oggi? Proprio questo però sembra presupporre la celebrazione liturgica della festa di Natale, quando ad esempio nel prefazio natalizio si dice che il Dio invisibile è apparso ai nostri occhi *oggi* in forma di uomo: «Egli, Verbo invisibile, apparve visibilmente nella nostra carne». Il Natale ha dunque a che fare con l'oggi. Questa meditazione si pone pertanto l'obiettivo di mettere in risalto l'importanza di questo avvenimento nella misura in cui riguarda ognuno di noi *oggi*; si tratta, infatti, di comprendere e attuare il «*tua res agitur*», il «riguarda te!».

Il titolo di questo libretto indica quindi solo uno degli aspetti principali dell'argo-

mentazione che verrà sviluppata. Ancora più importante è il fatto che, se Dio si è fatto uomo ed è «disceso dal cielo», ciò comporta delle conseguenze decisive per quanto riguarda l'oggi, il mio rapporto con il mondo e con la mia esistenza. Inoltre, come avremo modo di approfondire, la sua incarnazione non si è assolutamente conclusa, ma intende proseguire dentro e attraverso di noi. Il Natale vuole continuare ad avvenire in noi.

Per elaborare questa visione del Natale mi sono lasciato guidare dalle grandi voci della tradizione, quali ad esempio Meister Eckhart, Ignazio di Loyola, Martin Lutero, Søren Kierkegaard, Chiara Lubich e molti altri, ma anche da alcune intuizioni che si sono tradotte nell'arte cristiana. Tutte sono concordi sul fatto che il Natale avviene *oggi*, vuole e può cambiare la mia vita *oggi*.

Auguro a me stesso e ai miei lettori che ciò possa accadere a tutti noi.

Gisbert Greshake